

SAN GINESIO PROGETTO DA SETTE MILIONI DI EURO DESTINATO A 445 STUDENTI

Ecco il nuovo campus scolastico «Da qui potrà rinascere la comunità»

E' STATO il contesto, il centro storico di San Ginesio, a ispirare il team dell'Università politecnica delle Marche per la ricostruzione dell'istituto comprensivo, il secondo progetto più grande tra quelli scelti dal commissario Errani.

Il finanziamento è di 7 milioni e mezzo di euro e servirà a realizzare un vero e proprio campus per 445 studenti all'interno delle mura. Una piazza collegherà quattro istituti (la scuola dell'infanzia Ciarlantini con 50 alunni, la primaria Allevi con 70 alunni, l'Ipsia Renzo Frau con 125 e l'istituto d'istruzione superiore Alberico Gentili con 200, oggi tutti inagibili). Inoltre ci saranno una palestra, per ospitare anche manifestazioni regolamentate dal Coni, e un auditorium-aula magna sulla strada d'ingresso al paese, anello di congiunzione che lega nuovi edifici e preesistenze, anche questo fruibile da tutti. L'intento è ricostruire un tessuto urbano, un centro di relazioni in cui passeggiare, andare a scuola e incontrarsi nel tempo libero.



RENDERING La scuola da completare entro settembre

IL PROGETTO, frutto di una convenzione con la Conferenza dei rettori d'Italia, ha visto collaborare in maniera volontaria un'equipe di docenti con diverse competenze. Il concept e la strategia architettonica nel contesto urbano sono stati preparati da questo team a titolo gratuito (la computazione invece sarà svolta da tecnici di Fintech Italia assunti dall'ufficio della ricostruzione). Il team dietro al progetto, già pronto, è composto dai docenti di ingegneria edile architettu-

ra Gianluigi Mondaini e Paolo Bonvini, di scienza delle costruzioni Stefano Lenci e Francesco Clementi, di geotecnica Evelina Fratolocchi, di costruzioni idrauliche Giovanna Darvini. «Alla base c'è una chiara volontà di rinascita e di affermazione identitaria della comunità che lì, in centro, intende far crescere e istruire i propri figli - spiega il professor Mondaini -. A partire dall'accesso da via Roma si incontra un primo luogo: l'auditorium dei due istituti superiori. Subi-

to dopo incontriamo la piazzetta, pensata per ospitare in sicurezza rispetto alla strada il numero di studenti in entrata e all'uscita dalle lezioni. Una tettoia trasparente, per ripararsi dalla pioggia tra i due luoghi, accompagna sia all'ingresso della scuola che all'ingresso laterale dell'auditorium. Nell'area centrale del campus c'è la palestra, mentre l'ultimo edificio di progetto, più a nord, ospita la materna ed elementari. Il volume della scuola è composto da tre casette sovrapposte e incastrate tra loro, come in un gioco. I colori dei materiali del campus sono basati sulle tonalità delle terre, per il più opportuno inserimento nel contesto circostante, pensati in modo da evocare quell'immagine di pluralità tipica dei centri storici dell'Italia centrale. Cromatismi, materiali e coperture a falde sono un mix tra continuità e innovazione». L'obiettivo è fare in modo che i ragazzi vadano a scuola da settembre.

Lucia Gentili

